

LA SETTIMANA

S. A. R. il Duca d'Aosta, conformemente alle nostre dichiarazioni già fatte su codesto giornale, arriverà in Acqui, per la cura dei fanghi, lunedì prossimo, posdomani, e, molto probabilmente, col treno delle ore otto ant. Sin da martedì è giunto alle nostre Terme il cav. Annibale Casati Intendente della Casa del Duca d'Aosta, per i provvedimenti relativi all'alloggio.

Rinnoviamo i voti sinceri perchè i nostri fanghi siano all'augusto ospite più salutari che mai.

Luce, luce — Coll'apertura dello stabilimento gratuito, avvenuto il 15 corrente, la stagione balnearia essendo in parte incominciata, oltre all'essere cosa urgente di portare a compimento gli intrapresi lavori sulla strada dei Bagni, occorre che il nostro Municipio, ad evitare la ripetizione dei soliti moccoli al suo indirizzo, si dedichi una buona volta a dotare la via del Fontanino di qualche fanale. Anche la piazza Vittorio Emanuele difetta di luce, un fanale non starebbe neanche tanto male nanti la Caserma dei Reali Carabinieri e un altro al termine del frequentato viale della Stazione, ove regna un buio sovrano e spaventevole.

Finalmente — Tanto tuonò che piove, e ieri mattina, venerdì, venne decretata la demolizione del fanale che da molto tempo ingombrava il transito nelle vicinanze del monumento Vittorio Emanuele. Era tempo.

Repetita juvant — I chiusini o smaltitoi a nuovo sistema assolutamente non si confanno alla nostra città. Di ciò una novella prova si ebbe appunto martedì; per impedire l'allagamento di cantine si dovette sradicare parecchi di detti chiusini. Si ritorni dunque al sistema vecchio sì, ma pur sempre più adatto.

Castelnuovo Bormida — Nel numero precedente di questo giornale accennavamo ad una lettera a stampa nella quale si criticava l'amministrazione comunale di Castelnuovo Bormida a proposito di una lite intentata dal sig. Conti contro il comune, ed esternavamo il desiderio che i rappresentanti di quel Comune potessero dimostrare erronei i rimproveri che loro si muovevano.

Da una corrispondenza pervenutaci da Castelnuovo Bormida apprendiamo

ALF. Proverò. (beve).
GIAC. (piano a Vittoria) N'ero certo.
VITT. (piano a Giacinto) Si struggea d'invidia.

TEREN. (a Poldo e Gemma, ritornati) Penserete anche un pochino a chi sospira al vostro bene e vive per voi?

POLD. E credi ricordarlo?
GEM. Ognora presente alla memoria avrem la dolce immagin vostra.

CLAR. Io nol pretendo, sono più sincera.
CARL. (forte, rivolto a loro) Silenzio.
TEREN. Un altro brindisi?

ALF. (alzando il bicchiere) Brilla — scintilla il vino nel bicchier; sale — con l'ale vaporose al cervel; piove — con nove ali, e c'inonda inebriante mel; vino — liquor divino, per te dura, più fervido, il piacer. (Applausi; poco dopo, agli sposi). Vivete — liete, anime belle, ognor; la noia — muoia stendendo a voi la man:

che il rappresentante di quel Comune, da savio amministratore, pochi giorni prima ancora che cominciasse la lite, fece uffici per definire buonamente la vertenza col Conti perchè, sebbene ritenesse come ritiene tuttora che il Comune sia assistito in ragione, pure trattandosi di una questione di pochissima entità, per una somma cioè inferiore alle lire cento, avrebbe visto di buon grado, anche con qualche sacrificio da parte del Comune, che si fosse composta la vertenza, all'oggetto non fosse altro di evitare le spese giudiziarie che il Comune avrebbe pur sempre dovuto sostenere indipendentemente dall'esito della lite.

Nubifragio — Martedì verso le quattro pom. si scatenava sulla nostra città e circondario un terribile uragano: vento, acqua, grandine ballavano una tregenda diabolica, ed in città le vie e piazze in men che non si dice furono allagate. Ma la peggior se l'ebbero le colline di Cortiglione, Nizza Monf., Alice Belcolle, Terzo, Melazzo, Grogardo, Cavatore, Rivalta, Castelnuovo ecc., ove la gragnuola cadde grossa e fitta oltre ogni dire a segno che ieri, venerdì, se ne vedevano avanzi in certi fossati. Destano raccapriccio in ispecie le già ubertose colline di Terzo su cui pare sia passato un novello Attila. In molti siti già si praticò il taglio del grano, ed ora si stanno dissodando i terreni per seminarvi la meliga, onde far fronte alla miseria che squallida e minacciosa s'avvanza.

Intanto cominciano a piovere le domande per l'esonero dalle imposte dei disgraziati proprietari, e speriamo che il Governo vi farà buon viso! Da taluni però si buccina che qualche comune intenda inoltre rivolgersi al Governo del Re per un prestito onde poter venire a suffragio a tante disgraziate famiglie coloniche, le quali si videro in pochi istanti distruggere le più rosee speranze.

Nelle località più devastate, si va praticando una seconda potatura delle viti spogliate, con probabilità di qualche vantaggio. Il consiglio di tale potatura fu anche suggerito da un egregio agronomo in una conferenza tenuta di questi giorni a Nizza Monferrato.

Ginnastica — Le nostre guardie urbane, verso sera, sono invitate a fare qualche visita in sul principio del Corso dei Bagni onde colpire di contravvenzione quei diversi giovani che per dare un saggio della loro robustezza, non risparmiavano le fragili piante del viale omonimo.

Olezzi — vezzi e conviti la tengano lontan: e il petto — d'altro affetto v'arda agli effluvi del divin liquor. (Nuovi applausi: Poldo e Gemma stringono la mano ad Alfredo, e lo ringraziano).
GIUL. Bravo.
GIAC. (freddo) Bene.
VITT. (piano a Giacinto) Ora è pago.
CARL. (ad Alfredo, stringendogli la mano) E le mancava P' altro?

ALF. L'ho avuto dal suo vino.
CARL. (fissando malizios. Giulia) In parte

l'ammetto, non in tutto.
ALF. Il crede?
CARL. E male non m'apppongo.

ALF. Sarà. (Nell'altra stanza l'orchestra suona un ballabile).
CARL. Viva la musica.
ALF. (forte)

Alle danze, alle danze, finchè il sole non eclissi la luce dei doppiieri, già spunta l'alba.

[Continua.]

Spettacolo d'opera — L'impresa del politeama, visto il buon viso fatto all'opera ultimamente allestita, si è decisa di ammanirli pel mese venturo un altro spettacolo degno della città.

Non è ancora certo quale opera vi verrà data, ma la maggior probabilità si ha per la *Beatrice di Tenda* nuova per Acqui e per la *Traviata*.

Ci auguriamo che le cose avvengano sotto i più lieti auspici, tanto più per la gradita circostanza di avere a direttore il valente maestro Battioni.

Giù dal Castello — Giorni sono certo Parodi figlio del Sagrestano della Chiesa di San Francesco attratto da forza irresistibile e compatibile nei giovanetti della sua età, stava facendosi una scorpacciata di teneri albicocchi su d'una pianta situata sulla sommità del Castello. Ad un tratto, visto comparire una guardia urbana e temendo di essere colto in flagrante, fece per sgattajolarsela, ma nella furia posto un piede in fallo capitombolò nel sottostante pubblico giardino, riportando contusioni piuttosto gravi.

Pericolo — Vicino al tempio del fontanino, avvi un fossato che serve di scolo alle acque della vigna superiore; di questi giorni essendo stato ripulito, vuoi per la sua profondità, vuoi per la estensione che si inoltra fino verso la metà del viale, esso costituisce un continuo pericolo per i passeggiatori, tanto più di sera, perchè la luce ivi manca affatto. Si procuri in qualche modo di porvi riparo.

Lavori ferroviari — Nella notte di venerdì-sabato venne operato il trasporto del vecchio binario dalla stazione sin verso il cavalcavia dei bagni, e compiuta la posa del nuovo binario per la futura linea Acqui-Nizza.

Entrambe le operazioni riuscirono felicemente.

Pubblica istruzione — Venne di questi giorni ad alcuni professori della nostra città aumentato lo stipendio, e così al prof. Degiorgis lire 300, Martini lire 280, Giovana lire 40, Armarelli lire 73 e Muzio lire 73. Le nostre congratulazioni a tutti.

Graziosa mancia a chi, avendo trovato una cagna *barbogia* da tartufi,

smarrita sabato mattina, con mantello colore caffè e macchie bianche, la quale risponde al nome di *paceca*, la consegna al proprietario sig. Zambelli fabbricante di cera.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

IMPRESTANSI da L. 10,000 a 100,000, ed affittasi una Cascina di ettari 25 circa divisibile anche in due.

Rivolgersi al prof. MOTTURA, Bistagno.

Piccioni

Da Razza e da Cibaria da Alessio falegname; Casa Guglieri — Acqui.

Da affittare al presente Alloggio di 5 camere al 3. piano in via Vittorio Emanuele. II N. 12. Rivolgersi alla Ditta Emilio Ottolenghi.

A appartamento di 6 camere da affittare al presente. Casa Alessandro Ottolenghi.

A alloggio di quattro camere da affittare Via Annunziata N. 1.

A alloggio signorile di sette camere con soffitto da affittare. Casa avv. Zunino.

Da affittare al presente Appartamento di 5 camere e grande sala, anche divisibile, munito di calorifero, adatto per abitazione, ufficio, negozio o magazzino. Esposizione salubre, piazza della Bollente n. 4, casa Scati. Rivolgersi al portinaio.

Dizionario dei Comuni in base alla nuova circoscrizione dei Mandamenti — L. 1,50, presso la Tipografia Dina.

PER GLI STUDENTI

Si rendono che il prof. **Lamberto Teggia** insegnante di matematica e di meccanica nella nostra scuola d'Arti e Mestieri, si offre di dare **ripetizioni di matematica e di scienze naturali** agli alunni delle scuole Tecniche e Ginnasiali.

Onde permettere a tutti i volenterosi di usufruirne, accetterebbe anche **gruppi** di alunni di una stessa classe per lezioni collettive. Abitazione via Jona Ottolenghi, palazzo delle Scuole, piano primo.

Fritto Misto!

(Per... GUSTARLO e... DIVERTIRSI leggerlo per intero).

Me ch'a scriv semper e a titt man
— Tant an dialett che a n'italian —
Av darò adess i n'atr fritt mist
Che il pi bel l'avrei mai vist,
Cherdim, cherdimle pira ch'è paric
E cui chil vugo, infatti, il dizo tic,
Marco Tr...dro C...iaciaron
Opeve.

Chi vo pasta i dil *Giucuis*,
Id Napoli e Ruman-na
Ansema a cula *Tosca*
E a la *Palermitan-na*
Cu vaga da **Bovano**,
— Lazè an fond au Dom —
Andù cus servrà semper,
Dabòn, da galantom.
Andù cus po cumprè
Figasse e panetton
Chi son chucosa id celebre
Ansema ai biscott bon.
Andù cus po aveise
Du ris e id la farèna
Ch'la var titt in perù
Per esse bèla e fèn-na
Andù cus po **avel d'ole**
Tuscan e id **Burdighera**
Che titt l'ole i dist **mondo**
Is lasso sempr'andra.

Andù cus po aveise
T'cui certi **Talarin**
Dei quali l'ha il segreto
Bovano Luigin.
Andù cus po aveise
Dil gran specialità...
— L'è mei chi t'ambusseise...
— Ma sonno nent 'vrità?...
— A me di questi insulti?...
Non resteraano inulti!...
Ste lagrime e singulti
Vendetta avranno un di...
Chè benchè sii un... vate
Di debol qualitate
Per detto ve lo abbiate,
La... lira so imbrandir!

E stantu che, per Dio,
La lingua ne ho ben sciotta,
Vendicherommi anch'io...
Cantando un'altra volta.

Che se sti versi, caspita,
Non son tra i miei migliori,
Vuol dire, o miei Signori,
Saran più belli... allor!...
E poi, e poi sappiatelo,
E attenti bene state:
Non tutte indovinate
Le cose far si può!...

E questo pur vel dice
Un motto sapientissimo
Che a voi così traduco:
Mai le ciambelle tutte
Ponno riuscir col buco,

E questo... e questo è quanto.

DA AFFITTARE

per SAN MARTINO il vilino detto **Trasimeno**, distante pochi minuti dalla città d'Acqui, composto di **Fabbricato civile e rustico, orto, prato, vigna, frutteto, sorgente di acqua viva**, il tutto cintato. Per le condizioni rivolgersi al signor GIUSEPPE MUSSA, Agente di Cambio — Acqui.

BELLISSIMA CASA

con 5 giornate circa di vigna in Cortemiglia

DA VENDERE

Prezzi a convenirsi anche a mora. Occasione favorevole per partenza del proprietario. Rivolgersi al Giornale.